Anno CXXXI TRIESTE, Mercoledì 29 Dicembre 1915. (Cent. 10) N. 342

L'OSSERVATORE TRIESTINO si pubblica ogni giorno alle ore 6 pom. ad eccezione delle domeniche e feste. — Il prezzo d'associazione per un anno importa:

Per Trieste franco a domicilio . . . . . Corone 16.—
Per la Monarchia austro-ungarica . . . . . „ 44.—
Per gli Stati dell'Unione postale . . . . . „ 58.—

Semestre e trimestre in proporzione.

Singoli esemplari dell'Osservatore Triestino Cent. 20
Esemplari arretrati „ 30

Ufficio di Redazione e Amministrazione: Piazza della Borsa N. 2, II p.
TELEFONO N. 1000.

Le Inserzioni vengono misurate secondo il lineometro di carattere testino, calcolando la pagina divisa in 10 colonne della larghezza di 35 millim. Comunicati, annunzi finanziari, annunzi delle Società per azioni e dei Consorzi registrati, annunzi mortuari, ringraziamenti ed altre inserzioni nella III pagina costano Cent. 50 per ogni riga di 35 millim.; annunzi privati nella IV pagina Cent. 12 per ogni riga della larghezza di 35 millim.

Pagamenti anticipati.

Lettere e gruppi non si accettano se non franco di porto. — Manoscritti non si restituiscono, anche se non ne viene fatta la pubblicazione.

L'OSSERVATORE TRIESTINO

☞ Con il giorno 1. gennaio 1916, viene aperto un nuovo abbonamento all'„OSSERVATORE TRIESTINO", ai prezzi indicati in testa al giornale.

I signori abbonati, ai quali scade l'associazione, sono pregati di rinnovarla in tempo utile.

PARTE UFFICIALE

La Presidenza dell'i. r. Direzione di finanza per il Litorale ha nominato commissari di finanza nella nona classe di rango i concepisti di finanza Enrico Pernè, Rambaldo Dr. Milocco e Carlo Motka.

PARTE NON UFFICIALE

La guerra.

(Notizie dell'i. r. „Tel.-Korr.-Bureau").

La guerra con l'Italia.

Le operazioni.

(B) **Vienna,** 28 dicembre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro della guerra con l'Italia. Al fronte sud e sudest del Tirolo continuano i combattimenti di artiglieria.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo."

La guerra contro la Russia.

(B) **Vienna,** 28 dicembre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro della guerra con la Russia. Al fronte della Bessarabia e sul Dnjester, a nordest di Zaleszczyki, furono ieri respinti ripetuti attacchi di poderose forze russe. Il nemico drizzò conati particolari contro il settore fra il Pruth e la zona selvosa a nord di Toporutz. Dopo una preparazione di artiglieria che continuò la mattina e crebbe qua e là fino al fuoco rapido di calibri pesanti seguirono nelle prime ore del pomeriggio cinque attacchi di fanteria che furono respinti. Un attacco di masse della profondità di 15 o 16 dense schiere, operato in appendice, andò fiaccato nel nostro fuoco d'artiglieria con gravissime perdite. Ugual sorte toccò ad attacchi nemici a nord del Dnjester. Le nostre perdite sono esigue. Durante la notte regnò sosta.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo".

Teatro balcanico.

(B) **Vienna,** 28 dicembre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro montenegrino. Inseguiti dalle nostre truppe, i montenegrini si ritirarono da Godijevo a Bioča.

In prossimità di Kovren le nostre truppe dissotterrarono tre cannoni montenegrini di costruzione modernissima.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo".

Sui teatri di guerra della Germania.

(B) **Berlino,** 28 dicembre. L'„Agenzia Wolff" annuncia: Dal Quartier generale si comunica:

„Teatro occidentale. Nella stazione balneare di Westende furono uccisi dal fuoco d'un avviso nemico tre abitanti, fra i quali due donne.

Sul fronte si svolsero temporaneamente vivi combattimenti d'artiglieria, a granate a mano e a mine.

Sul Hirzstein i francesi operarono stamane una punta. Non se ne hanno ancora notizie particolareggiate.

Un animato movimento di treni alla stazione di Soissons viene bersagliato dalla nostra artiglieria. Da poco tempo i francesi hanno munito di bandiere della Croce Rossa l'ospedale sito nelle immediate vicinanze, evidentemente per mettere la stazione ferroviaria al riparo. Colpi casuali sull'ospedale non sono esclusi, data la vicinanza della stazione.

Teatro orientale. Furono respinti reparti esploratori russi sulla Beresina, a nordest di Czartorysk e a Berestiany.

Teatro balcanico. La situazione è invariata.

Il Supremo Comando dell'esercito".

Sui mari.

(B) **Parigi,** 27 dicembre Il Ministero della marina comunica: La mattina del 24 corr. nel Mediterraneo orientale un sottomarino germanico silurò ed affondò il piroscafo postale „Ville de la Ciudad" delle Messageries Maritimes, di 6378 tonnellate. Passeggeri ed equipaggio furono la massima parte raccolti dal piroscafo inglese „Moroo" e sbarcati il 26 corr. a Malta.

(B) **L'Aja,** 27 dicembre. Dicesi che a Falmouth gl'inglesi abbiano asportato da un piroscafo olandese reduce d'America la posta consistente in circa 600 sacchi.

Anche dal piroscafo „Christian Michelsen" arrivato oggi a Rotterdam furono asportati a Dover 40 sacchi di posta olandese.

(B) **Rotterdam,** 27 dicembre. Tutta la posta dell'America meridionale destinata ai Paesi Bassi è stata sequestrata dagl'inglesi a bordo del piroscafo „Tubantia".

(B) **Londra,** 27 dicembre. Dei passeggeri e marinai del piroscafo „Ville de la Ciudad" sono morte 80 persone.

Il piroscafo inglese „Yeddo" è stato affondato. L'equipaggio è salvo.

È stato affondato pure il piroscafo inglese „Cottingham"; se ne salvarono sette uomini dell'equipaggio.

Anche il piroscafo inglese „Madley" è stato affondato.

Infine è stato affondato il piroscafo belga „Ministro Beernaert" e se ne salvarono sette uomini.

(B) **Stoccolma,** 28 dicembre. La stampa rileva con soddisfazione che già il 24 corr. l'inviato germanico esprimeva al Governo svedese il suo rammarico per la questione del piroscafo „Argo".

In Turchia.

(B) **Costantinopoli,** 27 dicembre. (Notizia dell'„Agenzia telegrafica Milli"). Dal Quartiere generale si comunica:

„Fronte dell'Irak. Un reparto nemico con due mitragliatrici e un numero considerevole di soldati di cavalleria che, sotto la protezione di due avvisi, veniva in soccorso da Imam Ali Garbi ad oriente di Kut-el-Amara fu rigettato in direzione di Imam Ali Garbi.

Fronte caucasico. Alcune nostre pattuglie misero in fuga forti pattuglie nemiche.

Fronte dei Dardanelli. Il 25 corr. un incrociatore lanciò qualche granata contro le posizioni di Anaforta ed Ari Burnu sgombrate dal nemico e poi si ritirò.

Nel settore di Seddil Bahr il nemico lanciò gran numero di bombe e drizzò il suo fuoco d'artiglieria contro la nostra ala destra e mantenne ininterrotto un fuoco di mitragliatrici, di bombe e di torpedini contro la nostra ala sinistra. La nostra artiglieria rispose al fuoco, ridusse al silenzio l'artiglieria del nemico e distrusse una parte delle sue trincee.

Il 25 corr. aeroplani nemici lanciarono, infruttuosamente e senza recar danni, quindici bombe nei dintorni di Galata Köi.

Il numero delle navi da trasporto nemiche naufragate sulla costa di Büjük Kemiklik ascende a quattro con uno spostamento di 5000 tonnellate. Un altro natante è naufragato ad Ari Burnu. Da due di quei natanti abbiamo asportato quanto può servire."

(B) **Costantinopoli,** 27 dicembre. Si è promulgata una legge che da facoltà al Governo di emettere 6 milioni di buoni del tesoro, il cui valore corrispondente viene depositato in buoni del tesoro germanico presso l'Amministrazione del Debito Ottomano.

(B) **Costantinopoli,** 27 dicembre. A cominciare dal 1.° febbraio 1916 si attiverà il servizio di assegni postali con l'Austria-Ungheria, la Germania, la Svizzera, l'Olanda, la Scandinavia e la Bulgaria.

(B) **Costantinopoli,** 27 dicembre. Il Quartiere di guerra della stampa rileva che gl'inglesi, ritirandosi da Gallipoli, si giovarono dell'emblema della Croce Rossa che i turchi rispettarono, pur sapendo che serviva a coprire il trasporto di soldati sani. La vista della Croce Rossa — dice — dovrà sempre far arrossire gl'inglesi.

(B) **Costantinopoli,** 27 dicembre. Per le vittorie sugl'inglesi ad Anaforta ed Ari Burnu il Sultano inviò i suoi saluti al comandante del quinto esercito, generale Liman de Sanders pascià.

(B) **Costantinopoli,** 27 dicembre. (Ag. Milli). I guerrieri musulmani raccolti nel Hegiaz per partecipare alla spedizione in Egitto si sono uniti, al comando di Faisal bey, figlio dell'Emiro di Mecca, Hussein pascià, al nostro quarto esercito.

(B) **Costantinopoli,** 27 dicembre. Il Governo ha presentato alla Camera un disegno di legge che dà facoltà al Governo di assumere in Germania un prestito di venti milioni di Lire turche.

(B) **Costantinopoli,** 27 dicembre. (Ag. Milli). Il comunicato ufficiale russo pubblicato nel „Temps" del 30 novembre dice che nei dintorni del villaggio di Trio, a nord del lago di Tortum, i russi attaccarono di sorpresa un reparto turco e gli toglievano un cannone. Questa notizia è falsa.

(B) **Costantinopoli,** 27 dicembre. All'atto della solenne consegna delle bandiere ai reggimenti di fanteria e cavalleria il Sultano rivolse ai soldati un'allocuzione nella quale espresse la sua alta soddisfazione per i progressi dell'esercito ed invocò dall'Onnipotente altre vittorie.

Cose d'Egitto.

(B) **Lugano,** 27 dicembre. Il „Secolo", il „Giornale d'Italia" e la „Stampa" recano la seguente notizia dall'Egitto:

Il Comando inglese che ha il quartier generale al Cairo ha concentrato molti boeri e truppe australiane e neozelandesi con numerosi cannoni ed ha allargato considerevolmente l'allagamento dell'angolo nordovest della penisola del Sinai.

Sulle linee ferroviarie che mettono al Canale di Suez si è impiantato in parte il doppio binario e al doppio binario si sta lavorando anche sulla linea Zagazig—Ismailia.

Il Comando inglese è maggiormente preoccupato per il confine occidentale dell'Egitto. I Senussi hanno già varcato il confine a Solum e quivi, a spese dell'Inghilterra e dell'Italia, hanno allestito un tratto di territorio con una striscia di spiaggia quale territorio proprio e del tutto indipendente e l'hanno fornito in gran copia di mitragliatrici e cannoni. Inoltre pare che si avanzino verso la valle del Nilo sulla strada carovaniera che sbocca a Fajum a sudovest del Cairo.

Il Comando inglese ha concentrato agli sbocchi della strada carovaniera poderosi nerbi di truppe inglesi per arrestare l'avanzata dei Senussi, temendo altrimenti una insurrezione fra gli egiziani indigeni.

Le truppe indiane.

(B) **Londra,** 27 dicembre. Le truppe indiane sono partite dalla Francia. Il Re trasmise loro i suoi ringraziamenti. Le truppe indiane passano a un altro teatro della guerra.

In Bulgaria.

(B) **Sofia,** 27 dicembre. Nel discorso della Corona letto al Sobranje il Re Ferdinando dichiara che per più di un anno dall'inizio della guerra europea la Bulgaria fece pratiche con la Serbia perchè questa restituisse alla Bulgaria la Macedonia toltale a tradimento. Riusciti vani i mezzi pacifici per l'ostinazione della Serbia, il Re dovette ordinare all'esercito di penetrare in Serbia per liberare i fratelli e istituire l'unità della nazione. Le truppe si batterono con incomparabile slancio e valore e, pugnando a fianco delle gloriose alleate Germania e Austria-Ungheria, in meno di due mesi hanno sconfitto totalmente il perfido nemico e l'hanno cacciato dal suo paese.

Esse hanno fatto di più: hanno cacciato dalla Macedonia le truppe anglo-francesi inviate a sostenere la tirannide serba sulla martoriata nazione bulgara.

Il Re tributa un inno di gloria all'esercito bulgaro e accenna alle scene commoventi di entusiasmo che accolsero le truppe bulgare nei villaggi e nelle città dove portavano la redenzione. S'inchina davanti ai caduti che hanno suggellato l'unità nazionale con il proprio sangue.

Annunzia la presentazione d'un esercizio provvisorio e d'una domanda di crediti per i bisogni della guerra, per il mantenimento delle famiglie dei soldati poveri, per l'ordine e l'amministrazione nei territori redenti, per l'organizzazione dei territori ceduti dalla Turchia.

Il Re confida nel patriotismo dei deputati, nella loro concordia e solidarietà e chiude acclamando alla nazione bulgara e al valoroso suo esercito.

In Rumenia.

(B) **Milano,** 27 dicembre. Il „Corriere della Sera" ha da Parigi: È qui giunto ieri l'ex ministro rumeno delle finanze Marghiloman. Conversando, egli ha dichiarato che la Rumenia non ha punto intenzione di rinunziare alla neutralità.

In Grecia.

(B) **Atene,** 26 dicembre. (Ritardato). Stamane è giunto da Salonicco in Atene il generale Costelnau ed è stato ricevuto in udienza dal Re.

Un decreto del Ministro della guerra congeda il 10—15 per cento delle truppe mobilitate.

(B) **Milano,** 27 dicembre. Secondo il „Corriere della Sera" il giornale greco „Empros" sostiene l'idea che, come inglesi e francesi hanno messo piede su territorio greco e addirittura vi si fortificano, così vi possono entrare anche i bulgari, loro nemici.

(B) **Berna,** 28 dicembre. Il corrispondente ateniese del „Corriere della Sera" telegrafa:

La visita del generale Castelnau al Re di Grecia si considera un mero atto di cortesia, non avendo egli presentato nuove richieste del Governo francese nè chiesto nuove spiegazioni. Il Castelnau avrebbe dichiarato al Re che gli alleati sono risoluti ad impedire qualsiasi avanzata nemica su Salonicco. Gli attuali contingenti di truppe resteranno a Salonicco e in caso di bisogno vi si sbarcheranno altre truppe senza limite di numero.

Il generale avrebbe fornito al Re informazioni sulle misure di fortificazione prese dagli alleati e avrebbe espresso il desiderio che, a questo riguardo, la Grecia continui a serbare la sua benevola neutralità.

Il Re ripetè al Castelnau il suo desiderio che non venissero menomate la neutralità e la sovranità della Grecia.

Nell'Intesa.

(B) **Parigi,** 27 dicembre. Il „Temps" reca: Il contrammiraglio inglese Phillimore, già direttore dei servizi di trasporto per i Dardanelli, si è recato, alla testa di una missione inglese di marina, a Sebastopoli e Nikolajev a visitare quei due porti.

In Russia.

(B) **Pietroburgo,** 27 dicembre Secondo il „Ruskoje Slovo" il Governo ha ordinato che non si proceda contro i funzionari superiori di Mosca accusati di aver favorito gli eccessi contro i germanici e che tutte le questioni di risarcimento dei danni arrecati vengano risolte in via privata.

In Danimarca.

(B) **Copenhagen,** 28 dicembre. Il Governo danese ha deciso di proibire alla spedizione americana di pace e a qualsiasi cittadino americano di tenere adunanze pubbliche o chiuse, non intendendo che stranieri tengano in Danimarca discorsi su questioni inerenti alla guerra. Non v'ha dubbio che la spedizione lascerà tosto Copenhagen.

In Ungheria.

(B) **Budapest,** 28 dicembre. Il Giornale ufficiale pubblica: una ordinanza che fissa i prezzi massimi per pelli di vitello, per vitello lavorato e cuoio bovino spezzato, prezzi che entrano in vigore il 10 gennaio 1916 e non si estendono all'importazione dall'estero doganale; e

un'ordinanza in virtù della quale dal 10 gennaio 1916 in poi ogni persona potrà consumare al giorno al massimo 240 grammi di farina di frumento, segala e orzo, mentre quanti accudiscono a lavori grevi possono consumare 300 grammi e i primi produttori 400 grammi al giorno (5 grammi di farina si calcolano uguali a 7 grammi di pane).

Con il 10 gennaio 1916 farina di frumento, segala e orzo, relative miscele e il pane con esse prodotto non si potranno somministrare che verso tessera del pane.

Scorte superanti il consumo cotidiano fissato non si potranno accumulare che fino al 16 agosto 1916. Il di più dovrà essere ceduto, ad invito delle Autorità amministrative, al prezzo massimo per gli scopi dei bisogni collettivi.

Decesso.

(B) **Zagabria,** 27 dicembre. È morto oggi a 71 anni Vaso Gjurgjević, già presidente della Dieta croata.

Monaco e il Vaticano.

(B) **Roma,** 27 dicembre. („Stefani") Si sono riannodate le relazioni diplomatiche fra il Principe di Monaco e la Santa Sede, troncate nel 1911. Il principe Alberto ha nominato nuovo inviato presso il Vaticano il conte Cappello di Torino.

Nei ghiacci.

(B) **Copenhagen,** 27 dicembre. La „National Tidende" ha da Cristiania: Oltre 100 piroscafi, la maggior parte americani, inglesi e francesi e qualche norvegese, sono stati sorpresi dai ghiacci nel Mar Bianco, quivi rinchiusi e costretti perciò a quivi svernare.

Natale a Corte.

Sabato alle 7 ant. Sua Maestà l'Imperatore assistette nella cappella di Schönbrunn alle rituali tre messe basse del Natale, celebrate dal cappellano di Corte Dr. Hlavati Alla stessa ora convennero nella cappella la signora arciduchessa Maria Valeria con le figlie arciduchesse Edvige, Gertrude, Maria e Matilde alle quali, prima della messa, fu impartita la comunione.

Anche domenica mattina alle 7 l'Imperatore assistette con la figlia e le nipoti alla messa bassa celebrata nella cappella del castello dal parroco di Corte prelato Dr. Seydl.

L'arciduca Carlo Francesco Giuseppe e la consorte arciduchessa Zita festeggiarono quest'anno il Natale nella Villa „Wartholz" presso Reichenau nell'intimità della famiglia, presenti anche le signore e i signori della Casa arciducale. Sua Maestà l'Imperatore aveva inviato ricchi doni ai figli della Coppia arciducale.

CRONACA

Cose del Comune.

Oratorio Francescano. — Rappresentazione di beneficenza in favore dei soldati al campo. I ragazzi di questo ricreatorio hanno rinunziato questo anno al consueto albero e ai doni di Natale ed hanno voluto dare una rappresentazione in favore dei soldati combattenti al fronte meridionale. La festicciuola ha avuto luogo il 26 corr. con grande concorso di pubblico, il quale aggradì molto i pezzi di canto e di recitazione, applaudendo calorosamente i bravi e simpatici esecutori.

L'esito finanziario fu ottimo e il ricavato di Cor. 367.43 è stato già inviato a destinazione.

L'atteggiamento patriotico degli allievi del Ricreaterio Francescano addimostra la bontà dello spirito che vi regna e torna a lode dei reverendi Padri che con tanto amore e profitto dedicano tutte le loro cure alla gioventù che accorre al Ricreatorio.

Elargizioni pervenute al Commissario imperiale. Dal signor Dr. Pietro Xydias per onorare la memoria del signor Edoardo Janesich, Cor. 30 a favore dei nostri valorosi combattenti all'Isonzo.

Dagli operai dell'Officina comunale del gas (fabbrica, centrale e forno crematorio) Cor. 10·50 quale contributo settimanale a favore del fondo pro disoccupati.

Dal signor avvocato Dr. Edoardo Gasser, per onorare la memoria della signora baronessa Emma de Seppi nata Gossleth, Cor. 50, a favore della Croce Rossa.

Dalla ditta F. Fenderl & Comp. Cor. 50 a favore di famiglie triestine bisognose.

In sostituzione di un fiore sulla tomba del loro indimenticabile Guido ingegnere Spongia, dalla madre Celestina e fratelli Mario ed Ettore Cor. 50, a favore dei fuggiaschi della città di Gorizia.

Decimanona Lista

delle oblazioni pervenute all'i. r. Presidenza della Luogotenenza a favore dei fuggiaschi dal Litorale.

Posto di gendarmeria in Fasana Cor. 46, Posto di gendarmeria in Grahovo Cor. 34. Assieme Corone 80. Liste precedenti Corone 85.038·56. Totale Cor. 85.118·56.

Notificazione di richiamo. L'i. r. Consigliere di Luogotenenza in Trieste ha diramato la Notificazione di richiamo già riprodotta dall'„Osservatore Triestino" nel suo numero del 25 dicembre.

Rimpatrio di cittadini austriaci e ungheresi dalle Indie. A bordo del piroscafo „Golconda" vengono rimpatriati dalle Indie per ordine del Governo inglese cittadini austriaci e ungheresi finora colà trattenuti. Saranno sbarcati in Inghilterra e poi reimbarcati per l'Olanda.

Si tratta presumibilmente di donne e bambini di cittadini internati nelle Indie perchè considerati d'età militare, inoltre di sacerdoti, missionari, medici e di austriaci ed ungheresi d'età inferiore ai 17 o superiore ai 60 anni.

Morte della baronessa Emma de Seppi. Nella sua villa in Hrastnigg, domenica 26 corr., la gentildonna baronessa Emma de Seppi, nata Gossleth de Werkstätten si addormiva placidamente in Dio dopo una vita che fu tutta una incessante missione di beneficenza amorevole ed illuminata.

La notizia si diffuse iermattina come un baleno nei circoli della miglior società e si propagò rapidamente nei più larghi ceti della popolazione, appresa da tutti con quel cordoglio spontaneo che corrisponde alla memoria incancellabile delle virtù e delle benemerenze dell'estinta.

In questi ultimi decenni la baronessa Emma de Seppi spiegò più intensamente ancora l'opera sua benefica a favore degli istituti locali di provvidenza e di educazione a favore dell'infanzia e degli orfani, dedicando loro costante, efficace, largo appoggio morale e materiale.

Dama dell'Ordine di Elisabetta di seconda classe, la baronessa Emma de Seppi era fregiata pure dell'Ordine del Santo Sepolcro e della Croce d'onore pontificia „Pro Ecclesia et Pontifice"; era infine dama patronessa di parecchie istituzioni per l'infanzia.

Le spoglie della defunta verranno trasportate a Trieste per essere tumulate nella tomba di famiglia nella Necropoli di Sant'Anna.

Per le spedizioni postali soggette a censura nel raggio della Direzione delle Poste e dei Telegrafi per Trieste, il Litorale e la Carniola. Nell'interesse del pubblico si espongono qui le norme alle quali sono soggette le spedizioni postali nel raggio di questa Direzione delle Poste e dei Telegrafi.

E' severamente proibito di fare in via postale comunicazioni atte a pregiudicare gli interessi dello Stato. Appartengono a tali comunicazioni specialmente le notizie in merito a questioni di natura militare, anche se apparentemente in forma innocua, come sarebbe l'arrivo o la partenza di ufficiali, l'avvenuto accantonamento od il passaggio di militari, il trasporto od il deposito di merci militari e così via.

Le lettere devono essere impostate aperte. Su queste come pure sulle carte di corrispondenza postali devono essere indicati il nome e il domicilio del mittente.

Le lettere di danaro (lettere di valore, gruppi postali) devono essere impostate aperte e possono venir chiuse appena in pre-

senza di un addetto postale. L' impostante deve presentare la busta (il gruppo) ed il contenuto. L' impiegato accettante si persuaderà che non vi sieno contenute comunicazioni scritte. Indi l' impostante introdurrà in presenza e sotto continua sorveglianza dell' impiegato accettante il contenuto nella busta (nel gruppo), chiuderà quest' ultima (quest' ultimo) e vi apporrà le impronte del sigillo privato, che egli avrà portato con sè. Per la fiamma e la ceralacca si provvederà d'ufficio. Per l' impostazione aperta non viene riscossa una maggiore tassa. Con ciò non vengono alterate le disposizioni concernenti la garanzia postale.

I francobolli necessari per l' affrancazione vanno applicati appena quando la lettera (il gruppo) sarà sigillata.

Sul tagliando dei vaglia postali e degli indirizzi accompagnatori di pacchi postali non deve essere apposta, all' infuori dell' indirizzo del mittente, alcuna comunicazione privata. Soltanto per i pagamenti a casse ad uffici dello Stato è lecito di apporre sui tagliandi dei vaglia postali nonchè a tergo dei certificati di ricevimento e versamento della Cassa postale di risparmio, come pure a tergo dei certificati di pagamento di imposte le annotazioni che servono a rendere possibile un corrispondente conteggio di questi importi.

Nei pacchi postali non devono essere incluse comunicazioni private. Nelle lettere e sulle carte di corrispondenza non devono essere contenute comunicazioni cifrate, in lettere stenografiche o lingue non europee

Si invita il pubblico nel proprio interesse ad attenersi strettamente a queste prescrizioni e si osserva che spedizioni postali non corrispondenti alle norme di censura vengono escluse dal trasporto o per lo meno subiscono (come p. e. lettere impostate chiuse) un rilevante ritardo in seguito al difficoltato trattamento di censura.

Servizio di pacchi per l'i. e r. Posta da campo. Dal giorno 3 gennaio 1916 in poi viene ammessa la spedizione di pacchi postali a tutti gli ii. e rr. Uffici della Posta da campo.

Per gli Uffici della Posta da campo Num. 11, 39, 51. 125, 149 e 186 si possono spedire pacchi tutti i giorni; per gli altri Uffici della Posta da campo soltanto nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì di ogni settimana.

Con i pacchi per la Posta da campo possono venire spediti soltanto; Oggetti d' armamento e di vestiario, sigari, sigarette, tabacco, pipe, bocchini da sigari e da sigarette, accenditoi automatici senza benzina. Pacchi postali contenenti altri oggetti che non sieno i permessi vengono esclusi dall' accettazione e vengono rinviati allo speditore caricati delle spese di rispedizione.

Associazione provinciale di soccorso della Croce Rossa per Trieste e l' Istria. Pervennero a questa istituzione le seguenti elargizioni:

Dal Capitanato distrettuale in Parenzo Cor. 50, dal signor Guglielmo Kaderawek 1 pacco filacci, dal signor Luigi Stolfa per altrettanto raccolte mediante un salvadanaio Cor. 8·77, dal Capitanato distrettuale in Parenzo Cor. 41·31, dal signor N. Scapin diverse monture militari, dalla signora Maria vedova Mordo diversi fascicoli, dalla civica Scuola popolare italiana di Guardiella 6 cuscini, 1 pacco filacci e diverse riviste illustrate, dal signor Giovanni Sokolic, Neresine Cor. 1·87; col tramite del signor Commissario imperiale: dalle famiglie Giovanni Zanier, Carlo Bernetich e Pio Girotti Cor. 20, dalla scolaresca della civica Scuola maschile e femminile Via Paolo Veronese Cor. 15, da don Francesco Vranjac Cor. 5, dalle famiglie Janesich e Xydias Cor. 200, dal signor Enrico Margoni Cor. 20, dalla scolaresca della prima civica Scuola popolare maschile e femminile Via dell' Istria Cor. 7·31, dalla scolaresca della Scuola popolare di S. Vito Cor. 7·25 e Melci Cor. 1; dalla signora Emma Smertnik Cor. 10, dall' Istituto del S. Cuore, quale ricavo netto della festa tenutasi in data 27 corr. Cor. 45, dalle avventore della trattoria „Al Cavallino" Cor. 5.

Il pagamento delle pensioni agli i. r. pensionati dello Stato (competenze di quiescenza, pensioni di impiegati e servi dello Stato, pensioni di vedove, contributi d'educazione, provvigioni della Fabbrica di tabacchi e delle guardie di finanza, graziali e alimentazioni) verrà effettuato dall' Ordinariato Vescovile in Trieste (Via Cavana 16):

il giorno 1.° gennaio 1916 dalla lettera A fino alla lettera E, più tutte le graziali;
il giorno 2 gennaio 1916 dalla lettera F fino alla lettera I;
il giorno 3 gennaio 1916 dalla lettera K fino alla lettera M;
il giorno 4 gennaio 1916 dalla lettera N fino alla lettera R;
il giorno 5 gennaio 1916 dalla lettera S fino alla lettera T;
il giorno 6 gennaio 1916 dalla lettera U fino alla lettera Z;
dalle ore 8½ ant. alle 12·30 meridiane.

Le graziali si pagano, tutte indistintamente, il giorno 1.° gennaio 1916.

Per l'incasso delle percezioni suddette sono da produrre la quietanza non bollata e munita dell'attestazione del rispettivo Ufficio parrocchiale e del proprietario o amministratore di casa, nonchè il decreto di pensionamento oppure altro documento che comprovi il diritto a percepire la relativa competenza.

Commissione d' approvvigionamento per Trieste ed il Litorale. Nelle 16 rivendite di Trieste della Commissione di approvvigionamento sono stati venduti, dal 20 a tutto il 26 dicembre a. c., generi alimentari per un importo complessivo di 113.758·65 Corone.

Per l'assunzione degli inventari le rivendite della Commissione verranno tenute chiuse sabato 1 gennaio dalle 12 mer. in poi e domenica 2 gennaio tutto il giorno.

Albero di Natale della Congregazione Mariana della Scuola reale dello Stato. Domenica 26 corr. alle 4·30 pom. nella cappella della chiesa del Sacro Cuore di Gesù (in Via del Ronco 4) si svolse per questa Congregazione la cerimonia della distribuzione dei doni dell' albero di Natale. Oltre che agli scolari poveri furono distribuiti dai benefattori commestibili, ed altri piccoli doni in copia a 32 orfani, fuggiaschi da Gorizia

Va tributato un cordiale ringraziamento a tutti coloro che con le loro oblazioni cooperarono alla riuscita di questa modesta festicciola di famiglia nominatamente alle ditte Winkler & Oblaschiak, Randegger & Co., Stockel & Debarba, Luigi Cosolo successore di G. Scantimburgo che tanto volonterosamente si adoperarono per la festa. Grazie speciali poi vanno tributate ai signori coniugi Zach, i quali il 27 corrente diedero un copioso rinfresco a 100 bambini poveri nel padiglione del Giardino pubblico.

Domani 30 spirante la Congregazione mariana darà la sua festa annuale. Alle 3.30 pom. sarà celebrato un solenne ufficio divino nella chiesa dei Salesiani in Via dell' Istria, pontificante monsignor Vescovo.

Alle 4.45 seguirà l' accademia degli allievi nel teatro dell'Oratorio Salesiano.

Elargizioni. In occasione del Natale hanno elargito all' Asilo per Fanciulle „Elisabettino" il signor barone Cimone de Ralli Cor. 100, la signora patronessa Emma baronessa Vivante de Villabella Cor. 30 e la signora Marianna vedova Grandi Cor. 20.

Quartieri e magazzini vuoti. Dal prospetto dei quartieri e magazzini vuoti in Trieste che l' Ufficio municipale di statistica pubblica mensilmente sulla base dei rilievi presso le ii. rr. Amministrazioni delle imposte, si hanno i seguenti interessanti particolari per lo stato alla fine del novembre, confrontati con quelli alla fine d'agosto dell' anno corrente:

Alla fine del novembre 1915 si trovavano vuoti in città, nel suburbio e nell'altipiano 7003 quartieri e 1253 magazzini, mentre il numero dei quartieri vuoti alla fine dell'agosto era di 6087 e quello dei magazzini vuoti di 1191. In tre mesi è aumentato quindi di 976 il numero dei quartieri e di 62 il numero dei magazzini vuoti. Naturalmente il numero maggiore dei quartieri e dei magazzini vuoti è dato dai sei distretti di città (5240 e 1081 in confronto a 4502, rispettivamente 1063 alla fine di agosto) e di questi la maggior parte (1556 e 344) nel distretto di Barriera vecchia, il quale presenta, in confronto alla fine dell'agosto, un numero maggiore di magazzini vuoti (39) superiore al numero totale (18) dell'aumento dei magazzini vuoti in città, mentre il fenomeno opposto lo dimostra il distretto di Città nuova, nel quale il numero dei magazzini vuoti 195, che era alla fine dell' agosto, disceso a 105 alla fine del novembre, segno questo di un riversamento dei negozianti dal popolare distretto di Barriera vecchia in quello più centrico di Città nuova.

Nel suburbio è aumentato il numero tanto dei quartieri (da 1563 nell'agosto a 1737 nel novembre) quanto dei magazzini (da 128 a 146) vuoti e così pure nell'altipiano, dove rimasero vuoti 4 quartieri (26 in totale) di più e 26 magazzini, i quali ultimi alla fine dell' agosto erano tutti occupati.

Per quanto riguarda l' ubicazione dei quartieri vuoti nei rispettivi edifici, tanto in città quanto nel suburbio non si ebbero modificazioni in confronto allo stato alla fine dell'agosto p. p., dacchè anche alla fine del mese di novembre il massimo numero dei quartieri vuoti in città (1137) si trovava situato ai primi piani; seguivano, in numero decrescente quelli ai secondi (1072), ai terzi (890), ai quarti (756) ed ai quinti piani (687), indi ai pianiterreni (687), alle soffitte (654) ed infine in edifici di più piani (44). Circa nello stesso modo figurano i quartieri vuoti nel suburbio, senonchè data la differente distribuzione delle abitazioni, il numero maggiore (601) dei quartieri vuoti si trovava, come del pari alla fine dell'agosto ai pianiterreni. segnando un decrescendo ai primi (439) piani, ai secondi (245), ai terzi (345), ai quarti (115), negli edifici a più piani (112) e finalmente nelle soffitte (80).

Anche nell'altipiano il numero massimo dei quartieri vuoti (13) si trovava al piano terreno, indi (10) al primo ed (1) al secondo piano, 2 soli in edifici a più piani.

Stampati di cui venne proibita la diffusione:

1 carta di corrispondenza postale illustrata, con il ritratto di Miroslavo Siczynski, edizione del „Narodny Bazar" (Stanislau).

Dal Foglio ufficiale della „Wiener Zeitung" N. 297

FINANZA, COMMERCIO ED INDUSTRIA

NOTIZIE DI BORSA

(Trieste, 28 dicembre 1915.)

La tendenza nelle transazioni private a Vienna era sostenuta per i valori bancari, dei prodotti chimici, dei carboni e dell' elettricità. Fermi i valori montanistici, delle munizioni, delle fabbriche di automobili, della birra, del latte condensato e dei Tabacchi turchi.

Rendite e Prestiti di guerra sostenuti. — Divise molto ferme in generale e specialmente la Olanda. — Valute ferme.

Dei nostri valori qualche domanda per quelli di navigazione, del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone e per quelli di sicurtà.

Borsa di Parigi. Tendenza ferma. — Rendita francese 63·75, Rendita spagnuola 86·90, Rendita turca 60·—, Banca di Parigi 890, Rio tinto 1525, Credit Lyonnais 921·—, Canale di Suez 3990·—, Debeers 288·—, Randmines 114·—.

Borsa di Londra. Tendenza calma. — Consolidato 58·50, Argento 25·3/8, Rendita giapponese 71.5/8, Sconto di piazza 5·3/16.

Nuova York. Cambio Londra 486·—, Cambio Parigi 586·50, Argento 53·7/8.

Corsi per pagamenti a mezzo della Cassa postale di risparmio. Il corso di cambio per pagamenti da farsi nella Svizzera a mezzo della Cassa postale di risparmio è stato fissato, sino a disposizioni ulteriori, nella proporzione di 100 Frs. pari a 143 Corone ed il corso di cambio per pagamenti nella Germania nella proporzione di 100 Marchi pari a 144 Corone.

I. I. R. R. Magazzini Generali. Stato dei depositi nei locali comuni al 25 dicembre 1915. Q.li 34.428 tra i quali: Zucchero q.li —, Granaglie q.li 814, Caffè q.li 877, Olii q.li 24, Vino q.li 486, Frutta q.li 649, Pellami 49, Carbone minerale q.li 1663.

Il cinquantenario dell' Unione monetaria latina. La „Neue Züricher Zeitung" commemora il giubileo dell' Unione monetaria latina che 50 anni fa è stata conclusa tra la Francia, l'Italia, il Belgio e la Svizzera, e accennando allo stato di guerra dice quanto importanti sieno questi trattati internazionali che incatenano la circolazione del denaro di un paese alle sorti di un altro. Non è da meravigliarsi — scrive quel giornale — se la guerra ha fatto sorgere, anche nel campo monetario, il desiderio della nazionalizzazione: la Svizzera avrebbe dovuto dare ancor prima la disdetta all'Unione monetaria. Prima che la nostra valuta non avesse un saldo sostegno nella Banca nazionale non era possibile che la Svizzera si sciogliesse dall'Unione monetaria latina. Oggi dacchè la Svizzera ha fatto il primo grande passo con le note di banco centrale, potrebbe essere forte abbastanza per fare anche il secondo. Questa quistione, che sta anche in relazione con l'ordinamento complessivo della circolazione del denaro, sarà da esaminare dopo la guerra ed il momento opportuno sarà da scegliere con ogni cura.

EDITTI

C II 1469/15. 909

Editto.

Contro Pietro di Pietro Bevilacqua, Trieste, d'ignota dimora, fu prodotta presso l' i. r. firmato Giudizio distrettuale in Trieste, da Leopoldo Mauroner con l'avvocato Dr. Reiser una petizione per Cor. 625.

In base a questa petizione si fissa udienza per il giorno 7 gennaio 1916, alle ore 9 ant.

A tutela dei diritti di Pietro di Pietro Bevilaqua viene deputato a curatore il signor avvocato Dr. Tevini in Trieste.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile Pietro di Pietro Bevilacqua a suo proprio pericolo e spese fino a tanto che esso si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

Trieste, 18 dicembre 1915.

I. r. Giudizio distrettuale in affari civili.

C III 1877/15. 910.

Editto.

Contro Alice Ved. Sanguinetti, d'ignota dimora, fu prodotta presso il firmato Giudizio in Trieste dal Dr. Emilio Nobile, avvocato in Trieste, una petizione per Corone 914.94.

In base a questa petizione venne fissata udienza per il giorno 11 gennaio 1916, alle ore 10 ant.

A tutela dei diritti di Alice Ved. Sanguinetti viene deputato a curatore il signor avvocato Dr. Bolaffio in Trieste.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile Alice Ved. Sanguinetti a suo proprio pericolo e spese fino a tanto che essa si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

Trieste, 22 dicembre 1915.

I. r. Giudizio distrettuale in affari civili.

C II 1713/14—2. 911

Editto.

Contro Pietro Cossio, d'ignota dimora, fu prodotta presso l'i. r. Giudizio distrettuale in affari civili in Trieste da Enrico Bremitz una petizione per Cor. 544.21.

In base a questa petizione venne fissato dibattimento per il giorno 30 dicembre 1915, alle ore 9 ant. nella stanza No. 5.

A tutela dei diritti di Pietro Cossio, viene deputato a curatore il sig. avvocato Dr. Pesante in Trieste.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile Pietro Cossio a proprio pericolo e spese fino a tanto che egli si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

Trieste, 17 dicembre 1915.

I. r. Giudizio distrettuale in affari civili.

C V 1346/15—1. 912.

Editto.

Contro Giovanni Giannoni, d'ignota dimora, fu prodotta presso questo i. r. Giudizio da Giulio Rossegger, una petizione per Cor. 673·45.

In base a questa petizione si fissa udienza in data 28 dicembre 1915 alle ore 9 ant., stanza Num. 8.

A tutela dei diritti del convenuto viene deputato a curatore il signor avv. Dr. Marchich in Trieste.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile il convenuto a proprio pericolo e spese fino a tanto che esso si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

Trieste, 23 dicembre 1915.

I. r. Giudizio distrettuale in aff. civ.

C IV 1484/15. 913.

Editto.

Contro il Dr. Roberto Prezioso, Trieste. di ignota dimora, fu prodotta presso il firmato i. r. Giudizio da Adele Barzal, una petizione per Cor. 1000 c. s. c.

In base a questa petizione viene fissata la udienza addì 29 dicembre 1915 alle ore 9 ant.

A tutela dei diritti del convenuto viene deputato a curatore il signor avv. Dr. Pesante in Trieste.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile il convenuto a proprio pericolo e spese fino a tanto che esso si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

Trieste, 18 dicembre 1915.

I. r. Giudizio distrettuale in aff. civ.

C IV 1487/15. 914.

Editto.

Contro l'avv. Giulio Dr. Paolina, d'ignota dimora, fu prodotta presso il firmato Giudizio in Trieste dalla ditta Fco. Glanzmann in Trieste, una petizione per Cor. 605·19 ed access.

In base a questa petizione venne fissato dibattimento in data 29 dicembre 1915 alle ore 9 antim.

A tutela dei diritti del convenuto viene deputato a curatore il sig. avv. Dr. Smerchinich in Trieste.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile il suddetto convenuto a proprio pericolo e spese fino a tanto che esso si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

Trieste, 18 dicembre 1915.

I. r. Giudizio distrettuale in aff. civ.

C V 1332/15. 915.

Editto.

Contro Oscar Delvecchio in Trieste, d'ignota dimora, fu prodotta presso questo Giudizio da Paolo Cornach in Trieste con l'avv, Dr. Pangrazi, una petizione per Cor. 694·58.

In base a questa petizione viene fissato dibattimento per il giorno 28 dicembre 1915, alle ore 9 ant.

A tutela dei diritti del convenuto viene deputato a curatore il signor avv. Dr. Linder, in Trieste.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile il convenuto a proprio pericolo e spese fino a tanto che esso si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

Trieste, 21 dicembre 1915.

I. r. Giudizio distrettuale in aff. civ.

E 391/15—7 907

Editto d'incanto.

In base alla proposta di Brecevich Simone fu Giorgio da Pola, si terrà il giorno 31 gennaio 1916, alle ore 9.30 antim. presso il firmato Giudizio, cam. No. 5 l'incanto delle seguenti realità:

P. T. 557 di Vermo 1/2 c. t. 1 del valore di stima di Cor. 1540, offerta minima di Cor. 770.

P. T. 557 di Vermo 1/2 c. t. 2 del valore di stima di Cor. 1656, offerta minima di Cor. 1104

P. T. 557 di Vermo 1/2 c. t. 4 del valore di stima di Cor. 75, offerta minima di Cor. 50.

P. T. 557 di Vermo 1/2 c. t. 5 del valore di stima di Cor. 123, offerta minima di Cor. 82.

P. T. 503 di Vermo c. t. 1 del valore di stima Cor. 114, offerta minima Cor. 76.

P. T. 465 di Terviso c. t. 1 del valore di stima di Cor. 288, offerta minima Cor. 192.

P. T. 574 di Terviso c. t. 1 del valore di stima di Cor. 966, offerta minima Cor. 644.

Al di sotto dell'offerta minima non avrà luogo la vendita.

Pisino, 9 dicembre 1915.

I. r. Giudizio distrettuale, sez. III.

C II 135/15 908

Editto.

Al signor Giovanni Copetti da Pisino si deve intimare nella causa civile pendente presso l' i. r. Giudizio distrettuale in Pisino, contro di esso per Cor. 737.41, il conchiuso del 22 dicembre 1915 numero d' affari C II 135/15, con cui viene citato all' udienza per il giorno 5 febbraio 1916, alle ore 9 antimeridiane.

Essendo ignota la dimora di esso Copetti si deputa a tutela dei suoi diritti il curatore ad hoc, il signor Dr. Simone Kurelić avvocato in Pisino.

Questo curatore rappresenterà nella predicata causa civile il convenuto, a proprio pericolo e spese fino a tanto che esso si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

Pisino, 22 dicembre 1915.

I. r. Giudizio distrettuale, sez. II.

A nome proprio e a nome degli altri congiunti, i sottofirmati, profondamente addolorati, danno la tristissima notizia del decesso della loro amatissima zia, la nobildonna signora

Baronessa EMMA de SEPPI

nata GOSSLETH DE WERKSTÄTTEN,

Dama dell' Ordine di Elisabetta di II classe, fregiata dell' Ordine del Santo Sepolcro e della Croce d' onore pontificia „Pro Ecclesia et Pontifice",

che spirava serenamente, dopo brevi sofferenze, domenica 26 dicembre all' 1 e un quarto pom., munita dei conforti religiosi.

La spoglia mortale della diletta Estinta, previa solenne benedizione nella cappella domestica della Villa di Hrastnigg, verrà trasportata a Trieste e deposta nella tomba di famiglia al cimitero di Sant' Anna.

HRASTNIGG, il 26 dicembre 1915.

Gerardo de Breuning
Federico Burger
Dr. Francesco Gossleth cav. de Werkstätten
nipoti.

Emma de Breuning
Virginia de Pott
nipoti.

Serve quale partecipazione diretta.

L' UFFICIO CAMBIO
della
FILIALE DELLA BANCA UNION IN TRIESTE
TERGESTEO (pianoterra)
è aperto dalle **9** ant. alle **1** pom. e dalle **3** alle **5** pom.

Accetta versamenti di denaro verso **LIBRETTI A RISPARMIO** all'interesse del

3 3/4 % annuo.

L' imposta sulle rendite viene assunta dalla Banca a proprio carico. – Si occupa dell'acquisto e della vendita di valori, divise e valute. — Accorda sovvenzioni su effetti.

Operazioni bancarie di maggiore entità vengono svolte a **VIENNA I., Wächtergasse Nr. I,** ed eventualmente anche a **TRIESTE.**

Maggiori informazioni vengono fornite a richiesta dagli uffici a pianoterra ed al I piano.

Tipografia del Lloyd Austriaco, Trieste. Sezione letterario-artistica del Lloyd austriaco, Trieste, editrice. Dr. Erminio Metlikovitz redattore responsabile in capo.